



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



**Comunicazione n° 16
a.s. 2015/16**

Al personale docente
Alla Direttrice dei S.G.A.
Al personale ATA
Al genitori
All'albo

Oggetto: Piano triennale dell'offerta formativa (art. 3 DPR 275/99).

Come noto la Legge 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola") ha modificato l'art. 3 del DPR 275/99, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche. La nuova formulazione dell'art. 3 del predetto DPR è la seguente:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il comma 12 dell'art.1 della Legge 107/2015 prescrive "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

In data 5 ottobre 2015, il MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, con una nota indirizzata ai Direttori generali degli Uffici Scolastici Regionali a firma del Capo Dipartimento dott.sa De Pasquale, ha comunicato *“si ritiene che, considerata la recente approvazione della legge e tenuto conto che la scadenza del dimensionamento scolastico da parte delle regioni avverrà entro il 31/12/2015, il Piano triennale dell’offerta formativa possa essere definitivamente concluso entro il 15 gennaio 2015”*.

Ne consegue la necessità di rivedere la scansione temporale degli adempimenti, pur dovendo considerare che la scadenza del 15 gennaio deve essere ricondotta ad un termine compatibile con le attività didattiche connesse al periodo natalizio ed alle successive festività.

Si ritiene congruo, pertanto, convocare il Collegio di elaborazione finale del Piano triennale in data 25 novembre ed il Consiglio di Circolo per l’approvazione il 27 novembre 2015.

Nei consigli di intersezione e di classe, alla presenza dei rappresentanti dei genitori che verranno convocati subito dopo le elezioni indette il 14 e 15 ottobre, si dovrà ampiamente discutere della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa da inserire nel Piano triennale e sollecitare proposte, osservazioni, indicazioni e suggerimenti da parte dei genitori.

Il Collegio docenti si riunirà disgiuntamente (infanzia e primaria) il 4 novembre 2015 e l’11 novembre 2015 dalle ore 16:30 alle ore 19:00 per elaborare le proposte di progettazione da inserire nel Piano triennale per i due ordini di scuola.

Le funzioni strumentali Carmela e Vittoria Facchini tra il 12 novembre ed il 20 novembre raccoglieranno le proposte e le riordineranno in maniera organica ed articolata nella bozza di Piano triennale che verrà immediatamente condivisa tramite e-mail con tutto il personale docente.

Il Collegio docenti si riunirà congiuntamente in data 25 novembre 2015 alle ore 16:30 per apportare le ultime modifiche all'elaborato e per approvarne definitivamente i contenuti.

Si sottolinea che il Piano triennale dell'offerta formativa **dovrà essere coerente con gli indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con [determina protocollo 3839/A26 del 7 settembre 2015](#), e **dovrà necessariamente riportare** in maniera dettagliata e puntuale:

- a) esplicito riferimento al piano di miglioramento dell'istituzione scolastica coerente con il [Rapporto di auto valutazione](#) redatto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione;
- b) la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- c) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- d) il fabbisogno dei posti per il potenziamento;
- e) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- f) il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- g) la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Bisceglie, 8 ottobre 2015

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio